

Gli Oloferme «stregano» Offagna

OFFAGNA — Un viaggio dall'Inferno del dantesco Cappaneo al Paradiso di Beatrice passando per un Purgatorio di suoni, immagini, parole. Questo voleva essere il concerto del giovane gruppo degli Oloferme ad Offagna. E così è stato. Ad accompagnarli nel cammino c'erano, davanti al palco allestito coreograficamente proprio a ridosso delle mura illuminate da fiaccole, oltre duecento persone trascinate in un vortice infinito di emozioni. Uno spettacolo curato nei minimi dettagli, che ha confermato come il quintetto (come da qualche concerto a questa parte i quattro "veterani" Alessandro Piccioni, Giacomo Medici, Alfonso Cutolo e Stefano Procaccini sono stati aiutati al cembalo e percussioni da Marco Medici) sia una realtà emergente tra le più promettenti e valide del territorio regionale e non solo. Due ore colorate non solo da tanta buona musica, con ventiquattro pezzi (tutti sapientemente scritti ed arrangiati da loro, eccezion fatta per due cover di Branduardi e degli Afterhours e per

alcuni brani tradizionali irlandesi) tra inediti e già presenti nel loro album omonimo appena uscito, ma anche citazioni recitate dalla Divina Commedia, dalle opere di Joseph Conrad, dai loro stessi testi e poesie. Il tutto scandito da oltre ottanta immagini proiettate al lato del palco e selezionate con maestria dal giovane fotografo Marco Cocciarini. Si apre con una poesia del cantante Giacomo, già vincitrice anni fa di un concorso, per chiudere sugli ultimi quattro versi del Paradiso dantesco, dopo che il cavallo di battaglia del gruppo, il pezzo Requiem, aveva fatto risprofondare tutti all'Inferno. Un tentativo coraggioso da parte dei cinque ragazzi, ma anche una scommessa largamente vinta, a giudicare dagli applausi e dai commenti degli spettatori. La serata conclusa. Un mix da professionisti, che segna probabilmente una svolta per il gruppo, impegnato il prossimo 31 agosto a Numana, e forse già salpato, da quartetto emergente qual era, per la strada che porta al Paradiso della grande notorietà.

Laura Tangherlini